

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lavori in Via S. Gottardo a Gordola – I commercianti insorgono!

Alcune settimane or sono hanno preso avvio i lavori di sistemazione stradale in Via S. Gottardo a Gordola che prevedono tutta una serie di opere (sistemazione manto stradale, misure di moderazione, illuminazione, canalizzazioni).

Il tratto di strada cantonale interessato è di ca. 300 metri proprio nel cuore del Paese.

Questo intervento ha suscitato molte perplessità nella popolazione di Gordola e in particolare fra i titolari di commerci del paese che per altro hanno inviato ad inizio ottobre una lettera al Dipartimento del territorio esponendo tutta una serie di giustificate lamentele, di cui il sottoscritto deputato si fa portavoce con il presente atto parlamentare.

Ma vediamo in dettaglio.

1. Informazione

L'unica comunicazione è avvenuta tramite una circolare congiunta del Municipio e del Cantone a tutti i fuochi con la quale si informava la popolazione sull'inizio dei lavori e la durata degli stessi.

Vista la portata dell'intervento sarebbe stato auspicabile un'adeguata informazione preventiva da parte delle istanze cantonali, con un coinvolgimento preventivo soprattutto dei commerci e dei servizi interessati in modo da definire alcune misure di comune accordo, in particolare per poter convenientemente preparare i cambiamenti che sarebbero intervenuti.

2. Pianificazione dei lavori

La pianificazione dei lavori è stata a dir poco lacunosa e in ogni caso minimalista.

Innanzitutto si fa osservare che i lavori sono iniziati alcuni giorni prima della relativa pubblicazione sul FUC in merito alla segnaletica, la quale ha per altro dovuto essere rifatta perché viziata da grossolani errori di impostazione viaria.

Inaccettabile poi l'assoluta mancanza di chiarezza che ha contraddistinto l'inizio dei lavori: basti pensare che all'apertura del cantiere alle 8.00 di mattina si prevedeva di aprire la carreggiata verso nord, mentre nel primo pomeriggio si è infine optato per aprire quella a sud. Affermare che si è agito con improvvisazione è un eufemismo.

3. Segnaletica

Anche da questo punto di vista non si è fatto meglio. Per diversi giorni è regnato il caos a causa di una segnaletica carente e addirittura fuorviante, che è stata modificata a più riprese. Ad esempio all'interno del paese è stato posato un cartello indicante "strada cieca", mentre la viabilità sull'asse Locarno-Bellinzona era invece garantita. Facile immaginare i malintesi e le incomprensioni che si sono verificati, a scapito in primis dei commerci.

È lecito fra l'altro chiedersi se era stata prevista una particolare soluzione per i mezzi pubblici di linea. Sta di fatto comunque che un bus della FART, percorrendo la deviazione provvisoria, ha danneggiato un edificio privato a causa di una manovra resa difficoltosa dalla segnaletica improvvisata.

4. Durata dei lavori

Questo aspetto è in assoluto quello che desta maggiore insoddisfazione e preoccupazione. Stando alla circolare inviata alla popolazione i lavori dovrebbero durare fino a giugno 2006, e quindi ca. 9 mesi (!)

È opportuno ricordare che stiamo parlando di un tratto di strada di 300 metri. Del resto non c'è da stupirsi che i tempi si preannunciano così lunghi vista la scarsa presenza di operai sul cantiere, che per altro, soprattutto nelle prime settimane, non operavano oltre i normali orari di lavoro.

A parte i disagi che deve sopportare la popolazione, questa situazione provoca problemi soprattutto ai commerci, che si traducono in una importante riduzione del volume d'affari.

A fronte di questa legittima preoccupazione, l'ente appaltante (Divisione delle costruzioni) deve pertanto assolutamente intervenire per adottare tutte le misure che consentano di abbreviare in maniera importante la durata dei lavori, affinché il pregiudizio economico (che comunque ci sarà!) sia mantenuto entro limiti sopportabili.

Sulla scorta di quanto precede, mi permetto di sottoporre al lodevole Consiglio di Stato i seguenti quesiti:

1. Conferma il Consiglio di Stato le carenze di informazione e di coordinamento dei lavori segnalate dal Gruppo di commercianti di Gordola con lettera 4 ottobre 2005 e riprese nel presente atto parlamentare? In caso di risposta affermativa, come si spiega che simili disguidi siano potuti succedere?
2. Nell'ambito del prosieguo degli interventi di sistemazione, è intenzione del Consiglio di Stato informare tempestivamente e coinvolgere i commercianti interessati in merito all'avanzamento dei lavori, ed in particolare per quanto riguarda la chiusura di accessi provvisori?
3. Considerato che la durata prevista dei lavori (9 mesi!) è da ritenere del tutto sproporzionata per rapporto all'entità degli interventi (stiamo parlando di 300 m. di strada!) e che la stessa arreca un rilevante pregiudizio economico ai commerci e anche alla popolazione, cosa intende fare il Consiglio di Stato per ridurre in modo drastico i tempi per la realizzazione delle opere in questione?

Vista l'importanza del tema, soprattutto per i commerci interessati, sarebbe auspicabile che il Consiglio di Stato fornisca in tempi brevi una risposta esaustiva a questo atto parlamentare.

FABIO REGAZZI